

DA MONET A PICASSO

Capolavori della
Johannesburg Art Gallery

Dal 4 febbraio al 7 maggio
Palazzo Barolo
Via delle Orfane 7 – 10122 Torino

Scarica le immagini a uso stampa:
link foto: <https://bit.ly/MostraJag>



La mostra evento che racchiude
le opere originali
dei maggiori protagonisti
della storia dell'arte di tutti i tempi,
direttamente dalla
Johannesburg Art Gallery:

Monet, Signac, Courbet,
Degas, Cézanne, Sisley,
Derain, Picasso, Matisse,
Rossetti, Modigliani, Bacon, Warhol,
Lichtenstein, Kentridge e tanti altri.

Una produzione Next Exhibition,
in collaborazione con VIDI e
Ono Arte Contemporanea,
con curatela di Simona Bartolena.

*"Tutti discutono la mia arte e affermano di comprenderla,
come se fosse necessario comprendere, quando invece basterebbe amare."*
(Claude Monet)

in collaborazione con



ABOUT

La mostra evento che racchiude le opere originali dei maggiori protagonisti della storia dell'arte di tutti i tempi: Monet, Signac, Courbet, Degas, Cézanne, Sisley, Derain, Picasso, Matisse, Rossetti, Modigliani, Bacon, Warhol, Lichtenstein, Kentridge.

A Palazzo Barolo un racconto visuale in sessantatré opere, una collezione che sarà un viaggio composito nella storia dell'arte internazionale, ma anche una suggestione culturale su una scena artistica e realtà museale poco conosciuta, come la Johannesburg Art Gallery.

“Una realtà davvero preziosa e tutta da scoprire – afferma la curatrice Simona Bartolena – consapevole del proprio passato, ma fermamente convinta della necessità di uno sguardo verso il futuro. Un museo importante e vitale, che ha preso vita da una passione, e che con passione e intelligenza prosegue ancora oggi il proprio cammino.”

La mostra riflette, di fatto, proprio il percorso di crescita artistico-culturale della città di Johannesburg e in particolare della JAG, Johannesburg Art Gallery, fondata nei primi anni del 1900 dalla collezionista Dorothea Sarah Florence Alexandra Ortlepp Phillips, meglio nota come **Lady Florence Phillips**, con l'intento di trasformare un centro minerario, cresciuto intorno alla ricchezza dei suoi giacimenti, in una città improntata sui modelli delle capitali europee, con **un museo che non fosse solo uno spazio nel quale raccogliere opere d'arte ed esporle, ma un luogo per la società civile, dove fare e promuovere cultura; un riferimento per tutti, non solo per gli appassionati d'arte.** L'obiettivo di lungo termine era quello di preparare la strada per la crescita di una Scuola d'Arte Sudafricana, incentivando gli artisti locali, per una crescita culturale di tutta la popolazione.

Per questo la mostra comincia con l'arte inglese dell'Ottocento e termina con una selezione di artisti sudafricani. Non è un caso dunque che si cominci con un omaggio a Lady Phillips, con un ritratto firmato da Antonio Mancini, che la ritrae all'età di 46 anni.

La prima sezione della mostra è dedicata alla scena inglese dell'Ottocento, molto presente nella collezione del museo non solo per il legame strettissimo della società che ha dato vita alla Art Gallery con gli ambienti britannici, ma anche perché alcune donazioni hanno ulteriormente arricchito la collezione con opere vittoriane e preraffaellite.

La seconda sezione, invece, ripercorre la scena francese del XIX secolo, dall'esperienza dei barbizonniers – ben rappresentata da un poetico paesaggio di Corot – al realismo di Courbet – presente in mostra con uno splendido scorcio delle falesie di Étretat –, per arrivare, passando da **Monet, Sisley e Degas**, fino alle generazioni del postimpressionismo. Una sezione eterogenea, che comprende pochi decenni di pittura ma una sorprendente varietà di linguaggi, suggerendo un percorso molto noto ma sempre interessante, che prende avvio dalle ricerche sul vero dei grandi padri del movimento, prosegue negli anni d'oro dell'impressionismo per arrivare a coloro che, forti delle sperimentazioni formali e delle conquiste della nouvelle peinture, si sono spinti più in là, aprendo le porte al XX secolo. Presenti nella sezione, oltre alle personalità cardine di questa epocale svolta – quali **Cézanne e Van Gogh** – anche artisti come Signac, Le Sidaner, Vuillard, Bonnard e altri.

La terza sezione è occupata dal più recente nucleo novecentesco del museo, dove sono rappresentati i protagonisti della scena del primo Novecento: **da Derain a Picasso, da Modigliani a Matisse**, con un **Rossetti**, perla della collezione. Il percorso prosegue poi nel secondo dopoguerra, con opere di importanti maestri della scena internazionale, tra cui spicca un doloroso ritratto di **Francis Bacon** e il trittico – omaggio a Beuys – di Andy **Warhol**.

Un'ulteriore sezione è dedicata alla scena sudafricana, l'arte del mondo di Lady Phillips, dove di enorme valore sono le tre opere di **Kentridge**. Le opere esposte sono firmate da artisti ben rappresentativi di un contesto che da sempre si dibatte tra culture diverse, diviso tra tradizioni locali e influenze europee.

“Da sempre l'arte rappresenta un mezzo per mettere persone diverse in comunicazione tra loro da un punto di vista culturale. Un ponte che si è mantenuto saldo attraverso relazioni cordiali tra le Nazioni. Un modo per costruire la conoscenza reciproca e offrire prospettive positive per la ricchezza e la varietà dei diversi popoli del mondo.

Questa mostra non fa eccezione: è un modo per il Sudafrica – e in particolare per la città di Johannesburg – di mettersi in comunicazione con altre città del mondo attraverso questa prestigiosa collezione d'arte” Vuyisile Mshudulu - Direttore Arti, Culture e Tradizioni Città di Johannesburg.

GIORNI E ORARI DI APERTURA

La mostra sarà aperta:

Dal Martedì al Venerdì 10:00 - 17:30

Sabato e Domenica 10:00 - 18:30

Lunedì chiuso

Ultimo ingresso consentito in mostra un'ora prima dell'orario di chiusura.

Tutte le informazioni sulla mostra su:

sito www.mostrajag.it

FB /nextexhibition

IG @nextexhibition

PREZZI e MODALITA' ACQUISTO BIGLIETTI e INFOLINE

Biglietti a partire da 12,50 euro con il circuito Ticket One.

Biglietti in vendita anche presso il botteghino di Palazzo Barolo nei giorni e negli orari di regolare apertura della mostra.

Per maggiori informazioni è attivo il numero 340/7704222 nei seguenti orari:

- dal martedì al venerdì dalle 10 alle 17.30
- sabato e domenica dalle 10 alle 18.30